

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Albino (Provincia di Bergamo)  
P.zza Libertà 1, 24021 Albino  
P. Iva 00224380162  
Tel. 035/759903 Fax 035/759918

2) *Codice di accreditamento*

**NZ01873**

3) *Albo e classe di iscrizione*

Albo Regionale Lombardia

**4**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 4) Titolo del progetto

**Accompagnare la fragilità 2. Sperimentazione di custodi sociali per anziani e disabili**

### 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3)

**Settore Assistenza: 01 Anziani – 06 Disabili**

### 6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto

#### ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

##### a) ANZIANI

Popolazione di Albino al 31/12/2010: **18.150** abitanti, di cui n°**3.343** persone anziane pari al **18,4%** della popolazione totale.

L'indice di vecchiaia è del **126,86%** ed il **47,1%** della popolazione anziana ha più di 75 anni. Il **15,1%** di persone anziane ha un riconoscimento di invalidità, il **5,9%** è affetto da demenza ed il **63%**, in base ai dati forniti dall'ASL di Bergamo, è affetto da una o più patologie croniche.

Risulta ricoverata in RSA il **3,9%** della popolazione anziana residente.

#### La rete dei Servizi per gli anziani

##### *Servizi residenziali e semiresidenziali al 31/12/2010*

Nel Comune di Albino è presente una RSA con n°**200** posti letto, di cui n°**148** accreditati e n°**52** autorizzati, occupati per il **65%** da anziani residenti.

Alla RSA è aggregato un Centro Diurno Integrato - CDI di n°**20** posti.

##### *Servizi a sostegno della domiciliarità promossi dal Comune al 31/12/2010*

Servizio	Persone contattate	Persone attualmente in carico
Assistenza domiciliare - SAD	89	34
<b>Custodia sociale *</b>	<b>31</b>	<b>13</b>
Pasti a domicilio	119	76
Telesoccorso	32	27
Trasporti protetti	147	147

\*In particolare il **servizio di custodia sociale** nel corso dell'anno 2010 è stato proposto a n°**31** persone anziane sole albinesi, di cui n°**13** usufruiscono attualmente del servizio, n°**1** è deceduta e n°**2** hanno sospeso il servizio in seguito al loro ingresso definitivo in RSA, mentre le rimanenti n°**15** non hanno attivato il servizio in quanto è stata rilevata una diversa organizzazione assistenziale da parte della rete familiare (con figli, badante, ...).

Le attività effettuate dai custodi sociali consistono in visite domiciliari della durata media di n°**1,5** h., durante le quali offrono alle persone interessate: compagnia, monitoraggio di possibili rischi, lettura del giornale, aiuto al momento del pranzo e di altre piccole mansioni (come, ad esempio, il depositare i rifiuti negli appositi cassonetti), attività ludico-ricreative, molto richieste ed apprezzate, come il gioco delle carte, la tombola, il cruciverba, fino ad arrivare alla collaborazione per preparare i tipici “*casoncelli alla bergamasca*” piuttosto che le frittelle di carnevale o altro ancora.

Il servizio comprende, poi, assistenza nelle piccole incombenze e commissioni all’interno del paese di Albino come il pagamento delle utenze domestiche in posta, il ritiro dei farmaci, l’accompagnamento per visite mediche, sedute dentistiche o più semplicemente commissioni al mercato, nei negozi, visite nei diversi cimiteri di Albino e frazioni nonché al Santuario della Madonna della Gamba nella frazione di Desenzano (queste ultime due mete sono altrettanto ambite).

Oltre alle visite domiciliari riassunte nella tabella sottostante, vengono periodicamente effettuate dai custodi sociali delle telefonate di monitoraggio (“*guardia telefonica*”) alle persone in carico al servizio per verificare in maniera veloce la situazione, ricordare il giorno e l’ora della prossima visita, confortare la persona anziana sola.

N° visite domiciliari 2010	N° telefonate monitoraggio 2010
<b>666</b>	<b>321</b>

*Servizi a sostegno della domiciliarità promossi in collaborazione con l'Ambito Territoriale al 31/12/2010*

Servizio	Utenti
Buoni sociali	16
Centro Unico Prenotazione – CUP per l'accesso alle Rsa	71
Voucher demenze	6

Il servizio sociale comunale ha effettuato nel 2010 oltre n°**200** visite domiciliari per il servizio di “*Informazione, Prevenzione e Consulenza*” ed opera in rete con il servizio anziani dell’Ambito territoriale, i servizi socio-sanitari e sanitari del territorio.

## B) DISABILI

**Minori Disabili** residenti: 36

**Adulti disabili** con assegno di accompagnamento: 110 + 9 disabili sensoriali

### La rete dei servizi per i disabili

Servizi comunali	Tipologia	n. utenti res.
	Assistenza educativa scolastica	24
Servizi promossi dall’Ambito	Servizio Formazione autonomia	10
	Spazio autismo	5
	Sad Handicap	7
	Progetti socio-occupazionali	6
	Percorsi paralleli	4
	Centro Diurno Disabili	10
	Strutture residenziali	6
	Servizio tempo libero	5
	Progetti occupazionali e socio-occupazionali	6

Tutti i minori disabili residenti e 60 disabili adulti sono seguiti a vario titolo dalla rete dei servizi. **Al momento non ci sono liste di attesa per l'accesso ai servizi**

## 7) Obiettivi del progetto

### OBIETTIVI:

1) mantenimento del servizio di “*Vigilanza Attiva*” sul territorio rivolto agli anziani fragili costituito con i primi n°2 Custodi Sociali nel corso del 2009/2010 e sviluppo con l'impiego dei n°2 nuovi Custodi nel corso del 2010/2011. Nella annualità corrente (dic. 2010.nov. 2011), verranno presi in carico **25** persone anziane. Con il nuovo progetto verranno consolidati i risultati conseguiti.

2) Sulla scorta di una valutazione positiva del biennio di sperimentazione del custode sociale per le persone anziane, dopo un'attenta valutazione, intendiamo proporre un'esperienza analoga nel settore della disabilità con l'implementazione di azioni specifiche a favore dei disabili minori e adulti.

### OBIETTIVI SPECIFICI ANZIANI

- vigilare sulle situazioni a rischio
- rilevare i bisogni degli anziani in difficoltà
- orientare l'anziano verso i servizi più idonei
- attivare il servizio sociale o altre risorse territoriali in caso di bisogno

### INDICATORI-ANZIANI:

-aumento della popolazione anziana che fruisce dei servizi a supporto della domiciliarità (n°**20** anziani)

-aumento o differenziazione degli interventi a favore degli anziani già monitorati, ma con necessità di ulteriore vigilanza – (n.**10** anziani)

-numero delle segnalazioni ai servizi in rapporto al numero globale della popolazione anziana

-numero degli interventi domiciliari effettuati

-numero delle telefonate di controllo / conforto effettuate

-numero schede di rilevazione numero degli interventi domiciliari effettuati sui bisogni degli anziani

### OBIETTIVI SPECIFICI DISABILI

-Rilevare i bisogni

- favorire la mobilità

-sviluppo di abilità sociali e interpersonali

**INDICATORI DISABILI:**

- n. minori e adulti disabili presi in carico. **Verranno presi in carico 6 minori disabili e 4 adulti disabili**
- n. collaborazioni attivate con altri soggetti (scuola, spazio compiti, oratori, Ass. di volontariato);
- n. interventi effettuati;
- n. telefonate di controllo effettuate ai disabili soli.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

	Attività	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 m
<b>Operatore locale di progetto</b>	preparazione progetto , analisi del contesto, predisposizione ed invio dei progetti											
	accoglienza volontari di servizio civile											
	inserimento volontari nelle strutture ed affiancamento con personale dipendente											
<b>tutti i volontari</b>	formazione generale con Associazione Mosaico											
	formazione specifica											
	presa in carico delle situazioni segnalate con accompagnamento da parte del servizio sociale											
	visite domiciliari											
	contatti telefonici											
	interventi domiciliari diretti											
	controllo situazioni a rischio ( acquisto farmaci, spesa,..)											
	rilevazioni dei bisogni											
	segnalazioni al servizio sociale											
	fornire informazioni e notizie utili											
	stesura report attività											
	verifiche											

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi (Comuni ai volontari delle due aree di intervento)*

FASE A – durata n°**120** ore per ogni volontario s.c.

- accoglienza dei volontari e affido al Servizio Sociale per addestramento (conoscenza territorio e situazioni utenti)
- nel contempo inizio formazione specifica che prevede la frequenza del volontario s.c. ad incontri settimanali (vedi specifica)

FASE B – durata n°**1180** ore per ogni volontario s.c.

- sviluppo delle attività come di seguito illustrato
- partecipazione a verifiche e supervisioni periodiche
- compilazione schede e diari per ogni utente

FASE C – durata n°**100** ore per ogni volontario s.c.

- elaborazione dati
- compilazione report
- conclusione progetto con restituzioni finali a tutti gli attori coinvolti nel progetto per il corretto proseguimento

*8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione*

*Attività riferite agli obiettivi specifici:*

**A)ANZIANI**

Vigilare su situazioni a rischio

- Attraverso le **visite domiciliari** si incontrano gli anziani allo scopo di rilevare le situazioni critiche, sia rispetto allo stato di salute che alle varie condizioni esterne che influenzano la gestione quotidiana dell'anziano stesso (situazione assistenziale, rete familiare, etc.)

- Istituire un momento giornaliero di **chiamata telefonica** per le persone conosciute e valutate a rischio al fine di mantenere il controllo sulla situazione, con la possibilità per queste di chiamare direttamente l'operatore del servizio civile al bisogno (istituzione di linea telefonica apposita)

Rilevare i bisogni degli anziani in difficoltà

- Attraverso i contatti con gli anziani presi in carico (visite domiciliare, telefonate, incontri in luoghi frequentati, etc.) l'operatore s.c., in collaborazione con il servizio sociale e con le risorse messe a disposizione, anche attraverso un'adeguata documentazione, raccoglie, registra e valuta le condizioni di criticità rilevate

- Periodicamente l'operatore s.c. sarà incaricato di tenere aggiornati i dati specifici e le varie informazioni raccolte e, successivamente, con la supervisione dell'AS, saranno effettuate verifiche sui casi tenuti monitorati al fine di individuare innovative proposte di intervento

Orientare l'anziano verso i servizi più idonei

- L'operatore s.c., in base ai bisogni espressi ed in base alle domande esplicitate, darà all'anziano informazioni puntuali sulla rete dei servizi e sugli operatori da contattare, inoltre, in caso di necessità accompagnerà l'anziano verso il servizio individuato
- L'AS contatta le risorse del volontariato presenti sul territorio e, coinvolgendo l'operatore s.c., attiva interventi sugli anziani con funzione preventiva e di orientamento
- L'operatore s.c., in relazione al bisogno, viene coinvolto nella pianificazione delle varie situazioni quotidiane in cui l'anziano ha bisogno di essere accompagnato (es. visite mediche, acquisto di farmaci, spesa, etc.)
- Stesura da parte dell'operatore s.c., in collaborazione con l'AS, di un piano di intervento: l'operatore s.c. sarà incaricato di tenere aggiornati gli appuntamenti settimanali (calendario con riportati giorni, orari, tipo di impegno, nome del volontario coinvolto, disponibilità mezzi del comune, etc.) e di verificare l'efficacia dell'impegno intrapreso

#### Attivare il servizio sociale o altre risorse territoriali in caso di bisogni o criticità

- L'operatore s.c., raccolti gli elementi più significati, in caso di situazioni in cui si rende necessario l'attivazione di un processo di aiuto formale, porterà la debita segnalazione all'AS di riferimento, affinché, attraverso i propri strumenti professionali, si attivi per una doverosa valutazione ed eventuale presa in carico
- L'operatore s.c., per conto dell'AS, individua sul territorio persone disponibili ad offrire volontariamente la propria competenza professionale in ambito tecnico (idraulico, elettricista, etc.) e reperibilità a prestare appoggio agli anziani che si rivolgono al centralino per richiedere aiuto rispetto alla gestione di situazioni domestiche problematiche

## **B)DISABILI**

### Rilevare i bisogni della persona disabile

I volontari con la stretta supervisione dei due assistenti sociali che si occupano dei disabili minori e adulti verranno presentati agli utenti e alle loro famiglie.

Con il concorso dei servizi che li hanno già in carico svilupperanno un progetto di intervento coerente con l'orientamento del Piano assistenziale individualizzato in atto.

### Sviluppo di abilità sociali e interpersonali

Generalmente i servizi assicurati dai comuni coprono esigenze legate al tempo scuola, rari sono gli interventi realizzati in orario extrascolastico. Di fatto si è persa l'impostazione originaria di interventi coerenti con un progetto di vita complessivo.

Per favorire l'integrazione sociale del minore disabile sono previste azioni di accompagnamento alle attività organizzate dall'oratorio, agli spazi compiti, e ad altri luoghi di aggregazione dei coetanei;

### Favorire la mobilità

Sono previste azioni di accompagnamento di 2 minori disabili sui mezzi del servizio di trasporto scolastico.

Per i disabili potenzialmente in grado di muoversi autonomamente verranno analizzati i percorsi più idonei per lo spostamento pedonale per l'espletamento di incombenze legate alla vita quotidiana, quelli più idonei per l'impiego di mezzi

pubblici (casa- scuola media superiore, casa-università, casa- luogo di lavoro)

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente*

- *N.3 ASSISTENTE SOCIALI DIPENDENTI DAL COMUNE*
- *N.30 VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO*
- *N.5 ASSISTENTI EDUCATORI DELLA COOPERATIVA LA FENICE CHE EROGA IL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA*
- *N.5 OPERATORI ASA/OSS DIPENDENTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAL COMUNE PRESENTI NEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - SAD*

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Per i **4** volontari s.c. si prevede la partecipazione al percorso formativo generale ed a quello specifico.

Durante quest'ultimo percorso, in contemporanea, si prevede l'affiancamento dell'AS comunale per la conoscenza dei servizi territoriali, la presentazione delle situazioni già prese o da prendere in carico e quindi la programmazione degli interventi.

L'attività operativa concreta si tradurrà poi in:

- *conoscenza di anziani in situazioni a rischio e non segnalati dai servizi sociali*
- *conoscenza dei disabili e delle loro famiglie*
- *monitoraggio delle situazioni prese in carico con attenta osservazione*
- *guardia telefonica per le chiamate giornaliera*
- *visite domiciliari ed interventi di aiuto direttamente espletati al domicilio dell'anziano o del disabile.*
- *aiuto nel collegamento con l'esterno dell'anziano e del disabile anche con il loro accompagnamento (per acquisti, per visite mediche, per momenti socializzanti ed aggregativi ed, infine, per esigenze particolari)*
- *registro della popolazione degli anziani in situazioni di rischio comprendente una mappatura rispetto alla distribuzione del fenomeno caratterizzato dall'individuazione dei bisogni, il monitoraggio e la verifica degli stessi*
- *adozione di un metodo di lavoro che permetta, oltre che la rilevazione di cui sopra, la raccolta di elementi significativi sulle condizioni di vita dell'anziano sia per una corretta presa in carico da parte dell'operatore s.c. a cui sarà inviato che per una lettura dei bisogni complessivi, utile alla programmazione locale*
- *restituzione di report sull'attività svolta e sulla rilevazione effettuata (sia per gli anziani che per i disabili)*

Indicativamente le ore settimanali di presenza si ritiene di doverle distribuire in:

- **n°20** ore di visite domiciliari per il progetto anziani, **25** per il progetto disabili
- **n°5** ore di presenza in ufficio per guardia telefonica, **2** ore per il progetto disabili
- **n°5** ore di presenza in ufficio per compilazione schede/relazioni, **3** ore per il progetto disabili

--

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio*
- 12) *Numero posti con solo vitto*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio*

<p>FLESSIBILITA' ORARIA SE RICHIESTA. DISPONIBILITA' DEL SABATO ED EVENTUALMENTE DELLA DOMENICA PER I VOLONTARI DEL PROGETTO DISABILI. ORARIO SUDDIVISO TRA IL MATTINO ED IL POMERIGGIO CON PAUSA PER IL PRANZO. ESSERE IN POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA B PER AUTOVEICOLI</p>
--



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, inerenti al presente progetto, comporteranno l'attuazione di interventi per una durata complessiva di n°25 ore per una persona delegata.

Dopo il colloquio i dati del candidato volontario vengono inseriti in un data base per garantire l'immediato avviso all'uscita dei bandi. Inoltre vengono utilizzati i seguenti mezzi di informazione:

- Sito internet del Comune di Albino
- Albo pretorio del Comune di Albino
- Notiziario del Comune di Albino
- Bando da inviare a tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale
- Articoli su quotidiani, radio e tv locali
- Newsletters, depliant e manifesti

Incontri di promozione con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori locali.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari*

SELEZIONE SPECIFICA

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*

Il Piano di monitoraggio intende valutare l'andamento del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi - la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti. S'intende dunque valutare: l'**efficacia**, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'**efficienza**, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale.

Il monitoraggio prenderà in considerazione, oltre ai dati di base (partecipanti, orari, etc.) i seguenti indicatori:

- attività svolte nella struttura
- attività di formazione
- risorse tecniche ed organizzative
- aspetti relazionali e comportamentali
- risorse umane dedicate al progetto

Per l'attività di monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative
- riunioni con l'OLP, i volontari ed il personale ASA/OSS interessato al progetto
- questionari
- interviste
- colloqui

In particolare si prenderanno in considerazione i seguenti aspetti:

- la rilevanza del progetto, ovvero la verifica del grado in cui l'intervento tiene conto delle priorità del contesto in cui si realizza e delle aspettative dei beneficiari dell'intervento
- l'efficacia del progetto, ovvero la verifica del grado di raggiungimento degli

obiettivi del progetto attraverso l'analisi del rapporto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi generali

- l'efficienza del progetto, ovvero la verifica del rapporto tra risorse umane, tecniche ed organizzative impiegate ed i risultati raggiunti;
- l'impatto delle attività realizzate, ovvero la verifica di quali cambiamenti diretti e indiretti il progetto ha prodotto, sia in relazione alle attività della struttura, sia in relazione ai volontari

Si intende dunque valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto con la seguente articolazione:

- **In fase di progettazione** all'interno della scheda progetto vengono individuati gli obiettivi specifici degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto

**V° mese**

- 1° incontro con I 3 OLP di verifica in itinere delle attività svolte, verifica della qualità percepita dai Volontari rispetto alla realizzazione del Progetto
- 1° incontro con i Volontari di verifica in itinere delle attività che vengono svolte: delle relazioni con l'Ente, con I 3 OLP, con i destinatari del progetto
- Somministrazione di un questionario di monitoraggio

**IX° mese**

- 2° incontro con i 3 OLP di verifica in itinere delle attività svolte, verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del Progetto
- 2° incontro con i Volontari di verifica in itinere delle attività che vengono svolte: delle relazioni con l'Ente, con i 3 OLP, con i destinatari del progetto
- Somministrazione di un questionario di monitoraggio

**XII° mese**

- 3° incontro con i 3 OLP di verifica finale dell'andamento del progetto con la somministrazione di un questionario di valutazione finale
- 3° incontro con i Volontari di verifica finale dell'andamento del progetto con la somministrazione di un questionario di valutazione finale

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

**NO**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64*

Preferibilmente in possesso di attestato scolastico nelle materie umanistiche, sanitarie e sociali.  
Preferibilmente in grado di utilizzare il PC  
Preferibilmente in possesso di patente B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto*

Il Comune sosterrà i seguenti costi:

- Personale (di coordinamento, di supporto e di intervento diretto) per un costo presunto di €5.000,00
- Pubblicità locale per un costo presunto di €500,00
- Uso telefono per guardia telefonica e per lavoro in rete per un costo presunto di €1.500,00
- Uso sede e strumenti necessari (PC, locali adibiti, cancelleria, ...) per un costo presunto di €1.500,00
- Esperti formazione specifica per un costo presunto di €1.500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)*

Cooperativa GenerAzioni che gestisce, in convenzione, i servizi domiciliari per gli anziani ed il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.  
Associazione Anteas che gestisce per conto del comune il trasporto accompagnato di persone in condizione di fragilità.  
Cooperativa La Fenice aggiudicataria del servizio di Assistenza educativa scolastica  
Servizi Sociosanitari Valle Seriana srl.  
Scuole Medie ed Elementari di Albino

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*

Il Comune metterà a disposizione quanto necessario a garantire l'operatività:

- uffici comunali attrezzati ( 2 postazioni PC e 2 telefoni con numero dedicato)
- 2 automezzi per spostamenti od interventi specifici

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae*

Conoscenza delle problematiche degli anziani, dei disabili anziana e dei loro caregiver  
Approccio sistemico (a rete) al loro fronteggiamento; sperimentazione delle valenze di un piano assistenziale integrato  
Acquisizione di un metodo di rilevazione dei bisogni, di rendicontazione e valutazione delle attività svolte

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione*

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto. E' pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nelle seguenti sedi:

- Associazione Mosaico Via E. Scuri 1 Bergamo

### 30) Modalità di attuazione

La formazione generale è effettuata **in proprio, con formatori dell'ente**, in quanto Associazione Mosaico è ente accreditato di prima classe.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio

**SI**

ASSOCIAZIONE MOSAICO COD. ACCR. NZ00455

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

**Metodologia:** Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile. Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la

partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc. Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine, grazie all'esperienza accumulata nell'anno 2007 con sistemi di formazione e-learning applicati alla formazione specifica, si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma.

### 33) *Contenuti della formazione*

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 4 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile – difesa dei cittadini e dei territori

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34) *Durata*

N°41 ore complessive strutturate in n°9 incontri

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione*

Comune di Albino (BG) - Piazza Libertà, 1

36) *Modalità di attuazione*

- Incontri programmati focalizzati sulle tematiche di maggior interesse sia dal punto di vista conoscitivo che dal punto di vista operativo.
- Incontri periodici di confronto e supervisione per gli aspetti che si incontrano nell'operatività quotidiana e per la gestione diretta di prestazioni a favore di situazioni di anziani fragili.

Tali incontri formativi saranno svolti in contemporanea con l'inizio del servizio, durante tutto il periodo di affiancamento dell'AS comunale e durante il periodo iniziale dell'operatività; si prevede un incontro settimanale di almeno 3 ore per circa 4 mesi.

Il percorso di confronto e supervisione avrà durata per tutto il servizio civile volontario, a cadenza mensile, in concomitanza con l'incontro di monitoraggio / verifica sul servizio.

L'orario degli incontri sarà concordato con il coinvolgimento dell'AS Comunale, nel rispetto del calendario operativo.

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori*

CROTTI ANNA MARIA – psicologa (Servizi Sociosanitari Valle Seriana Srl)  
MORONI NADIA – ausiliaria socio assistenziale – ASA (Coop. Generazioni)  
MAFFEIS SIMONA – infermiera professionale – IP (coop. Generazioni)  
EDUCATORE (coop. La Fenice)  
SILVA MARIO - Assistente Sociale – AS ed Operatore Locale di Progetto OLP  
TEOLDI LUIGI-AS ED Operatore Locale di Progetto

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i*

CROTTI ANNA MARIA, psicologa, con esperienza nel settore della disabilità ed in quello degli anziani, con competenze formative sia per tecnici che per familiari od utenti. Attualmente collabora con l'Ambito Territoriale di Albino all'interno del servizio disabili a favore dei disabili che usufruiscono di progetti diurni ed all'interno del servizio anziani per il progetto sulle demenze.

MORONI NADIA, Ausiliaria Socio Assistenziale con esperienza e competenza pluriennale nel Servizio di Assistenza Domiciliare e, quindi, nella gestione concreta degli anziani a domicilio.

MAFFEIS SIMONA, Infermiera Professionale con esperienza e competenze nella gestione delle cure domiciliari rivolte agli anziani con compromissioni socio-sanitarie.

BERERA EDDA pedagoga, Con esperienza pluriennale nei servizi territoriali per l'handicap.

SILVA MARIO, Assistente Sociale - OLP, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS dal 2001, con esperienza e competenze nell'ambito del D.Lgs.81/2008 (sicurezza sui posti di lavoro).

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*

La metodologia non avrà uno stile predominante, ma varierà a seconda del tema, del docente e della capacità del gruppo di partecipanti di manifestare esigenze formative e potenzialità.

Pertanto si prevedono lezioni frontali, esercitazioni, simulazioni e lavori di gruppo.

### 40) *Contenuti della formazione*

#### **Per tutti i volontari**

- 1° Modulo (12 ore) mattino – pomeriggio :
  - o I bisogni delle persone fragili: gli anziani, le persone con disturbi mentali, i disabili (assistente sociale)
  - o la rete dei servizi pubblici e del privato sociale: strategie e forme di collaborazione (assistente sociale)
- 2° Modulo (4 ore) l'invecchiamento, aspetti sociali e personali (assistente sociale e psicologa)
- 3° Modulo (4 ore)
  - o Normativa sui disabili. La famiglia della persona disabile
- 4° Modulo (4 ore)
  - o la relazione di aiuto: dalla lettura del bisogno ad un progetto di presa in carico nel rispetto delle aspirazioni dei bisogni del beneficiario (psicologa)
- 5° Modulo (4 ore): l'ascolto attivo e la relazione efficace (role playing - psicologa)

#### **Formazione specifica per volontari destinati al servizio anziani**

- 6° Modulo (4° ore): l'anziano con **problemi** mentali (psichiatrico) e l'anziano con problemi comportamentali (con demenza - psicologa)
- 7° Modulo (4° ore) l'anziano malato: le malattie più frequenti e quelle croniche in relazione alle conseguenze sulla vita quotidiana (infermiera)

#### **Formazione specifica per volontari sui disabili**

- 8° Modulo (4 ore) : disabilità ed educazione all'autonomia

- 9° Modulo (4 ore) Il disabile grave - I disabili sensoriali (educatore)

**Per tutti i volontari**

- 10° Modulo ( 16 ore mattino e pomeriggio)
  - a. presentazione di casi: confronto su presa in carico e gestione (diversi)
  - b. principali nozioni di cura ed assistenza (asa)
  - c. principali nozioni di gestione dell'evento critico acuto sanitario (infermiera)
  - d. supervisione di casi conosciuti (diversi)
  - e. D.Lgs.81/2008: la sicurezza sui posti di lavoro (OLP)

41) *Durata*

N°56 ore complessive

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*

**Il monitoraggio della formazione generale è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe.**

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio dei volontari sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

Data, marzo 2011

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco  
Arch. Luca Carrara